



UNRIC/ITA/1772/11
Bruxelles, 17 gennaio 2011

La Commissione ONU per il referendum in Sudan esprime soddisfazione per lo svolgimento del voto e si congratula con gli organizzatori

La Commissione delle Nazioni Unite, incaricata di monitorare il referendum sul futuro status del Sudan meridionale, ha espresso soddisfazione in occasione della chiusura delle procedure di voto e ha affermato che il processo è stato ben organizzato e ha permesso alla popolazione della regione di esprimere liberamente la propria volontà. La Commissione si è congratulata con la popolazione del Sudan per aver garantito che il processo di voto si svolgesse entro i tempi previsti e pacificamente, riconoscendo il ruolo della Commissione per il Referendum del Sudan meridionale (SSRC) e dell'Ufficio per il Referendum del Sudan meridionale (SSRB), che hanno risolto i problemi legati ai limiti di tempo e di risorse.

La Commissione del Segretario Generale ha affermato che lo svolgimento del referendum, nei modi e tempi stipulati dall'Accordo di Pace Globale del 2005, ha dimostrato che entrambe le parti hanno fatto appello a coraggio e impegno politico, per garantire che il processo di pace vada avanti.

Durante la settimana di voto, la Commissione ha visitato i centri elettorali in otto stati e il suo staff ha monitorato il processo in tutti gli stati meridionali e nel nord del paese. La presenza di oltre 22.000 osservatori sudanesi e internazionali ha fatto sì che il processo si svolgesse in modo trasparente, ha affermato la Commissione, aggiungendo che il personale impegnato nei centri in cui si è votato "hanno affrontato in modo ammirevole la grandissima affluenza alle urne".

"In base alle nostre osservazioni e a quelle del personale sul terreno, ma anche a quanto riferito da vari interlocutori in Sudan, la Commissione è soddisfatta del processo di voto, che ha consentito alla popolazione del Sudan meridionale di esprimere liberamente la propria volontà", hanno affermato i membri della Commissione in un comunicato stampa. Il processo di trasmissione dei risultati di circa 3.000 centri elettorali ai vari stati e contee, alla capitale del Sudan meridionale Juba e alla capitale nazionale Khartoum, è iniziato. Ci vorranno alcune settimane prima che i risultati definitivi siano resi pubblici.

"I sudanesi vorrebbero conoscere il risultato del referendum immediatamente, ma li invitiamo ad essere pazienti e consapevoli che soltanto i risultati annunciati dalle autorità dovranno essere considerati ufficiali", ha detto la Commissione. Essa ha anche invitato le autorità governative e il SSRC a compiere ogni sforzo affinché i cittadini restino ben informati sui progressi verso i risultati finali, e hanno chiesto alla stampa e alle autorità politiche di riferire ogni notizia in merito in modo responsabile.

"La Commissione sottolinea anche l'importanza di proteggere i civili del Sudan meridionale che vivono nel nord, e dei cittadini del nord che vivono nel sud, nelle prossime settimane, per assicurare che tornino a una quotidianità sicura e dignitosa, e la Commissione invita tutte le parti a compiere il proprio ruolo per assicurare la sicurezza della popolazione", hanno affermato i membri della Commissione. La Commissione incarna l'intento del Segretario Generale Ban Ki-moon di voler rafforzare la fiducia nel processo referendario nel Sudan meridionale e incoraggiare le parti e le autorità coinvolte a risolvere ogni problema o conflitto che dovesse emergere.

Il Segretario Generale si è detto soddisfatto per la conclusione delle votazioni e si è congratulato con la popolazione per la pazienza e pacifica determinazione dimostrate nelle operazioni di voto delle scorse settimane.

Per saperne di più

<http://www.un.org/apps/news/story.asp?NewsID=37284&Cr=Sudan&Cr1=>